

L'ECONOMIA CIRCOLARE di BEPPE GRILLO – è promossa dai miliardari di Davos

Maurizio Blondet



L'ECONOMIA CIRCOLARE di BEPPE GRILLO – è promossa dai miliardari di Davos

Le buone notizie dell'economia circolare si susseguono ormai con una rapidità, che il vostro vecchio cronista, rallentato dagli acciacchi, fatica a starci dietro. Appena Saviano esorta il nuovo governo: "E' ora di legalizzare la cocaina", il sindacalista CGIL preme per legalizzare l'eutanasia e il suicidio assistito ("Fate presto"), dalla Svezia Il professore Magnus Söderlund alla fiera di Stoccolma sul cibo del futuro [#GastroSummit](#) ha tenuto un seminario dove spiega come diventare cannibali e mangiare carne umana sia una reale alternativa per salvare l'ambiente. "Nei paesi scandinavi sono sempre avanti nel futuro".



Il prof Magnus Söderlund alla fiera di Stoccolma sul cibo del futuro [#GastroSummit](#) ha tenuto un seminario dove spiega come mangiare carne umana sia una reale alternativa per salvare l'ambiente.

Testo e foto, l'ho tratto dal twitterologo " **Make Italy Italian Again**" (@miia_2018), che molto più sveglio e svelto, non si fa sfuggire le buone notizie del nuovo mondo – quello che è stato annunciato dal profeta Beppe

“C'è da progettare il mondo! Abbassare il consumo di energia! 40 tonnellate a testa di materie prime, abbassare a 20! 40 ore settimanali, passare a 20! Voglio dell'euforia! Voglio che vi sediate a un tavolo a parlare di queste cose...!”

L'Elevato sta parlando dell'utopia chiamata “Economia circolare” . Di cui è notoriamente un ossesso . Il PD, per fare il governo coi grillini, lo ha accontentato: “Indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare”, ha scritto il programma PD-5S.

@miiia_2018 – i cui twitter copierò senza scrupoli – mi ha fatto scoprire che il concetto di “Economia Circolare” non è una privata (ancorché contagiosa) insania ossessivo-delirante dell'ex comico, ma un progetto ideologico completo ed elaborato in tutti i particolari dai suoi esponenti nei paesi scandinavi

Ci presenta la sua profetessa, la bella Ida Auken:





340 00:21 - 6 set 2019

471 utenti ne stanno parlando

“Perché dovrete **possedere** un cellulare quando potete noleggiarlo? Perché non **noleggiare** il frigorifero, la lavatrice, la lavapiatti? Perché non aderire a un modello di business nel quale solo l'azienda [produttrice] possiede i beni, e voi li noleggiate? Userà meno materie prime...”.

E' questo, come vedete, esattamente il mondo in cui Beppe Grillo ci spinge ad entrare con euforia per portare il consumo da 40 tonnellate di materie prime a 20, inquinare meno e lavorare meno.

“Niente più auto, elettrodomestici e case di proprietà, bisogna affittarli e dividerli”. La donna è un ex ministro danese, già ospite a Davos, la signora propaganda **economia circolare = abolizione proprietà privata**, commenta @miia_2018.

E risale alla fonte dell'utopia – “non possedere nulla/affittare tutto”: la promuove – potete immaginarlo? – il **World Economic Forum** di Davos, quello dove si riuniscono “oltre 1.000 aziende leader nel mondo per dare forma a un futuro migliore” proponendo il modello di sviluppo industriale nuovo di economia circolare di cui il Grillo è esaltato profeta.

@miia_2018 trova il testo fanta-utopico di Ida Auken postato sul sito World Economic Forum::

“Ecco come si prospetta il futuro col Governo M5S + PD: “ **Benvenuti nel 2030: non possiedo niente, non ho alcuna privacy e la mia vita non è mai stata migliore**” [https://weforum.org/agenda/2016/11/shopping-i-can-t-davvero-ricordare-cosa-che-è/...](https://weforum.org/agenda/2016/11/shopping-i-can-t-davvero-ricordare-cosa-che-è/)

Leggetelo voi stessi:

Agenda globale | Quarta rivoluzione industriale | Valori

Benvenuti nel 2030. Non possiedo nulla, non ho privacy e la vita non è mai stata migliore



“Ora riesco a malapena a credere che abbiamo accettato la congestione e gli ingorghi.” Immagine: REUTERS / Nicky Loh

Benvenuti nell'anno 2030. Benvenuti nella mia città - o dovrei

dire "la nostra città". Non possiedo nulla. Non possiedo un'auto. Non possiedo una casa. Non possiedo alcun elettrodomestico o alcun vestito.

Potrebbe sembrare strano per te, ma ha perfettamente senso per noi in questa città. Tutto ciò che hai considerato un prodotto, ora è diventato un servizio. Abbiamo accesso ai trasporti, alloggi, cibo e tutto ciò di cui abbiamo bisogno nella nostra vita quotidiana. Una dopo l'altra tutte queste cose sono diventate libere, quindi alla fine non ha avuto senso per noi possedere molto.

La prima comunicazione divenne digitalizzata e gratuita per tutti. Quindi, quando l'energia pulita divenne libera, le cose iniziarono a muoversi rapidamente. I trasporti sono calati drasticamente nel prezzo. Non aveva più senso possedere auto, perché potevamo chiamare un veicolo senza conducente o un'auto volante per viaggi più lunghi in pochi minuti. Abbiamo iniziato a trasportare noi stessi in un modo molto più organizzato e coordinato quando il trasporto pubblico è diventato più facile, più rapido e più conveniente della macchina. Ora riesco a malapena a credere che abbiamo accettato la congestione e gli ingorghi, per non parlare dell'inquinamento atmosferico dei motori a combustione. Che cosa stavamo pensando?

A volte uso la bici quando vado a trovare alcuni dei miei amici. Mi piace l'esercizio e il giro. In un certo senso fa venire l'anima durante il viaggio. Divertente come alcune cose sembrano non perdere mai l'eccitazione: camminare, andare in bicicletta, cucinare, disegnare e coltivare piante. Ha perfettamente senso e ci ricorda come la nostra cultura sia emersa da una stretta relazione con la natura.

"I problemi ambientali sembrano lontani"

Nella nostra città non paghiamo alcun affitto, perché qualcun altro sta usando il nostro spazio libero ogni volta che non ne abbiamo bisogno. Il mio soggiorno viene utilizzato per riunioni di lavoro quando non ci sono.

Di tanto in tanto, sceglierò di cucinare da solo. È facile: l'attrezzatura da cucina necessaria viene consegnata alla mia porta in pochi minuti. Da quando il trasporto è diventato gratuito, abbiamo smesso di avere tutte quelle cose dentro la

nostra casa. Perché tenere un creatore di pasta e un fornello di crepe stipati nelle nostre credenze? Possiamo semplicemente ordinarli quando ne abbiamo bisogno.

Ciò ha anche reso più semplice la svolta dell'economia circolare. Quando i prodotti vengono trasformati in servizi, nessuno ha interesse per le cose con una breve durata. Tutto è progettato per durabilità, riparabilità e riciclabilità. I materiali scorrono più rapidamente nella nostra economia e possono essere trasformati in nuovi prodotti abbastanza facilmente. I problemi ambientali sembrano lontani, poiché utilizziamo solo energia pulita e metodi di produzione puliti. L'aria è pulita, l'acqua è pulita e nessuno oserebbe toccare le aree protette della natura perché costituiscono un tale valore per il nostro benessere. Nelle città abbiamo un sacco di spazio verde e piante e alberi dappertutto. Ancora non capisco perché in passato abbiamo riempito di cemento tutti gli spazi liberi della città.

La morte dello shopping

Shopping? Non riesco davvero a ricordare di cosa si tratta. Per la maggior parte di noi, è stato trasformato in una scelta di cose da usare. A volte lo trovo divertente, a volte voglio solo che l'algoritmo lo faccia per me. Conosce i miei gusti meglio di me ormai.

Quando l'IA e i robot hanno assunto gran parte del nostro lavoro, improvvisamente abbiamo avuto il tempo di mangiare bene, dormire bene e trascorrere del tempo con altre persone. Il concetto di ora di punta non ha più senso, poiché il lavoro che facciamo può essere svolto in qualsiasi momento. Non so davvero se lo definirei più funzionante. È più simile al tempo di pensare, al tempo di creazione e al tempo di sviluppo.

Per un po', tutto è stato trasformato in intrattenimento e le persone non volevano preoccuparsi di problemi difficili. È stato solo all'ultimo minuto che abbiamo scoperto come utilizzare tutte queste nuove tecnologie per scopi migliori della semplice perdita di tempo.

"Vivono diversi tipi di vita fuori città"

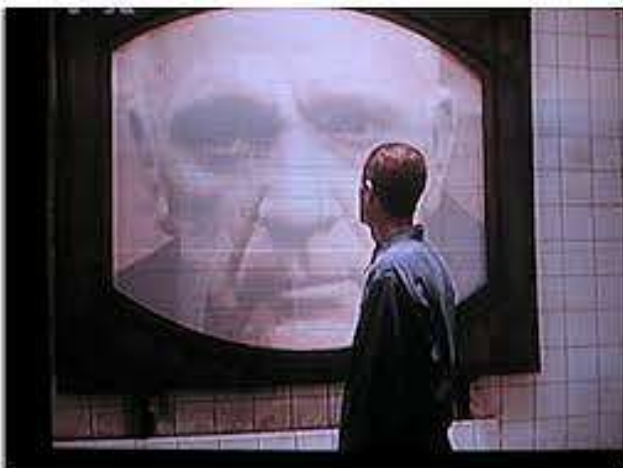
La mia più grande preoccupazione sono tutte le persone che non vivono nella nostra città. Quelli che abbiamo perso sulla strada. Coloro che hanno deciso che è diventato troppo, tutta questa tecnologia. Coloro che si sono sentiti obsoleti e inutili quando i robot e l'IA hanno assunto gran parte del nostro lavoro. Coloro che si sono arrabbiati con il sistema politico e si sono ribellati. Vivono diversi tipi di vita fuori città. Alcuni hanno formato piccole comunità autosufficienti. Altri sono rimasti nelle case vuote e abbandonate nei piccoli villaggi del XIX secolo.

Di tanto in tanto mi annoio per il fatto che non ho una vera privacy. No dove posso andare e non essere registrato. So che, da qualche parte, tutto ciò che faccio, penso e sogno è registrato. Spero solo che nessuno lo userà contro di me.

Tutto sommato, è una bella vita. Molto meglio del percorso che stavamo percorrendo, dove divenne così chiaro che non potemmo continuare con lo stesso modello di crescita. Abbiamo avuto tutte queste cose terribili: malattie dello stile di vita, cambiamenti climatici, crisi dei rifugiati, degrado ambientale, città completamente congestionate, inquinamento dell'acqua, inquinamento atmosferico, disordini sociali e disoccupazione. Abbiamo perso troppe persone prima di renderci conto che potevamo fare le cose in modo diverso.

(La fonte è qui: <https://www.weforum.org/agenda/2016/11/shopping-i-can-t-really-remember-what-that-is/>)

Sottolineo la parte: nel 2030 “non paghiamo alcun affitto perché qualcun altro usa il nostro spazio libero



ogni volta che non ne abbiamo bisogno. Il mio soggiorno viene utilizzato per riunioni di lavoro quando non ci sono”.

E non solo il soggiorno. Magari, rientrando, trovi che la stanza da letto è stata usata dal figlio di Beppe Grillo ed amici per i loro stupri di gruppo.

Che nella vasca bagno, uno specialista vivissettore nigeriano come Oseghale, con la sua banda, ha sezionato una ragazza per strapparle il cuore. Certo, poi ha pulito tutto perfettamente con tanta candeggina. E voi siete felici di vivere in un mondo dove avete una casa in coabitazione temporanea, e dove

rientrate non la sera ma nel primo pomeriggio, visto che il vostro orario di lavoro è ormai di 20 ore settimanali e non 40?

“Collettivismo capitalistico”

Dovete essere felici: lo esige Beppe, il vostro Grande Fratello. Un collettivismo capitalistico E' l'abolizione della proprietà privata attuata dai regimi comunisti? No, precisa un commentatore:

“i partiti la cui storia era radicata nel movimento operaio hanno sempre parlato di collettivizzare i **mezzi di produzione**. La fabbrica dei frigoriferi, non il frigorifero”.

Un altro:

Non è l'abolizione della proprietà privata. E' peggio: è la sua concentrazione nelle mani di pochissime persone.

Un terzo:

Di fatto sarà abolita, perché il 99.99% della popolazione non potrà possedere nessun tipo di bene e si avrà uno Stato gestito dai privati. Il socialismo degli oligarchi insomma.

Com'è vero e bello! Adesso vediamo qual è il sogno, la felice utopia che ci stanno preparando le dozzine di miliardari e manager e CEO di multinazionali che si incontrano a Davos: un “comunismo” (per noi) gestito “da loro” a scopo di lucro. Non avrete nulla, ma loro vi affitteranno tutto – dietro adeguato canone mensile . Un leasing universale per l'ambiente il clima.



Ovviamente sarà un collettivismo privatizzato – applicato con la celebrata “efficienza” capitalista, col massimo profitto per loro . Il frigorifero dove tenete in fresco il latte (e condividerete con altri) non è dello Stato ma della multinazionale che vi fa pagare il noleggio. Così l'auto. E così la casa in cui altri usano il bagno e il letto e il salotto mentre voi siete fuori.

Un vero sogno dei “mercati”: il meglio dei due Sistemi uniti in coito ideologico transgender: esproprio totale di noi consumatori, nostra totale dipendenza dal potere (come nel comunismo sovietico), e rendite assicurate eternamente per loro, i padroni (come nel capitalismo alla Benetton).

Che ne pensano i lettori di @miia_2018? Sono euforici come li vuole Grillo?

“Una vita a pagare rate solo per usare la roba d'altri”, commenta “ **Anna**”

“Il capitale “circolare” che prima passavo dalle tasche da cittadino a cittadino, adesso passerà da cittadino a multinazionale, che se domani deciderà che un etto di salame costerà 20 euro, 20 euro lo dovrai pagare!! Questo è controllo programmato che mira alla schiavitù, rincara “ **Veleno**”.

“Vox populi” : “Una minoranza della popolazione, la proprietà privata ce l'avrà ancora e più di prima.

Tanon: “Infatti, questa non è abolizione della proprietà privata. È il fine ultimo (e suicidario) del capitalismo = la CONCENTRAZIONE della proprietà privata”.

Infatti subito un altro (americano), posta: i Usa, l'economia circolare funziona esattamente come previsto!

E posta due titoli: Il fondatore di Uber – quello che ha inventato la app che consente ai privati di usare la loro auto come taxi – si compra a Los Angeles una magione da 72,5 milioni

Support us →

The Guardian

News Opinion Sport Culture Lifestyle



Los Angeles

Uber co-founder buys record-breaking LA mansion for \$72.5m as drivers fight for wages

Los Angeles sees a spike in the homelessness population while homes the size of football fields are selling for more than \$100m

Mentre molti gli autisti di Uber devono dormire nelle aree di parcheggio, perché abitano in sobborghi lontani di auto, e se tornassero a casa perderebbero i clienti in città. Evidentemente per molti, fare l'autista di Uber non è un lavoretto occasionale part-time, ma l'unico disponibile.

Support us →

The Guardian

News Opinion Sport Culture Lifestyle



Uber

The Uber drivers forced to sleep in parking lots to make a decent living

A growing group who commute from places as far as eight hours away spend the night in their cars to pick up fares around San Francisco during the day

Vedete, mi è bastato copiare-incollare da "Make Italy Italian Again" (grazie!) – e nemmeno ho bisogno di dare un giudizio: lo dicono i commentatori. E avete il quadro di quanto sia perfezionato il nichilismo contemporaneo, e di quanto rapidamente venga concretato in realtà sociale. Ovviamente anche il sistema Bibbiano, l'esproprio dei figli per collettivizzarli dandoli in affitto pagato alle coppie lesbiche, è un coerente caso di "economia circolare", in fondo; anche la coca legale di Saviano, anche l'eutanasia e l'uso dei cadaveri così prodotti per uso alimentare onde non nuocere all'ambiente, sono tessere dell'economia circolare dove dell'uomo (come il maiale) non si butta via niente.

Perfettamente coerenti.

(Beppe Grillo condividerà le sue magioni a Bibbione e in Costa Smeralda? In modo che anche i nostri figli e nipoti possano stuprare le modelle svedesi, in un ambiente dove tutto è lusso bellezza e serenità?)
